Arbeitsgemeinschaft für die Neueste Geschichte Italiens
Call for papers
24° Convegno dell'AG Italien in collaborazione con l'Istituto Storico Germanico (DHI) di Roma
17-19 giugno 2027, Università di Passau

Oltremare … e ritorno? Forme, sviluppi e amnesie del colonialismo italiano tra XIX e XX secolo.

Il Trattato di Parigi, ratificato nel 1947 tra la giovane Repubblica Italiana e gli Alleati, sancì la cessione di tutti i territori coloniali dell'ex Regno d'Italia. Fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il dominio coloniale italiano nello spazio Adriatico, nell'Egeo, nell'Africa settentrionale ed orientale e nella Concessione di Tianjin, si estendeva, da ultimo sotto egida fascista, su una popolazione di circa 12 milioni di persone. Ad eccezione della Somalia, amministrata come territorio fiduciario italiano sotto mandato ONU per un decennio fino al 1960, il 1947 segnò, quantomeno formalmente, la fine di un periodo di sessantacinque anni di dominio coloniale che – nel suo sviluppo di medio-lungo periodo tra le prime esperienze risorgimentali e la fase tardo e post-coloniale della "Prima Repubblica" – ha plasmato gran parte della storia recente d'Italia. Nonostante il suo stretto legame con la storia della penisola nel XIX e XX secolo, per decenni il colonialismo italiano è rimasto un punto cieco significativo nell'interesse accademico e nel dibattito pubblico. La radicata amnesia coloniale italiana è stata messa in discussione da primi contributi innovativi di storia militare, che a partire dall'ultimo terzo del XX secolo si sono ripetutamente impegnati nel far luce sull'espansione, la violenza e l'occupazione coloniale in Africa orientale e in Libia. Dall'inizio del nuovo millennio, la ricerca si è rivolta in maniera crescente ad approcci di storia sociale e culturale, approfondendo al contempo le specificità e le sfaccettature degli spazi di dominio imperiale. È invece ancora in fase di vivace sviluppo la ricezione di filoni di ricerca postcoloniali ispirati alla storia *croisée* e globale, come la New Imperial History, che negli ultimi tempi ha suscitato un rinnovato interesse tanto per l'*agency* di attori e gruppi locali subalterni quanto per il ruolo di quest'ultimi in relazione al supporto, alla negoziazione e alla messa in discussione del dominio coloniale durante e dopo la fine degli ordini imperiali. Non da ultimo, proprio alla luce del rapporto sempre più acuto tra passato coloniale, analisi storica e negoziazione pubblica della memoria, si vanno inoltre progressivamente aprendo spazi crescenti di discussione e confronto di grande impatto per l'opinione pubblica. Il 24° Convegno dell'AG Italien intende affrontare simili questioni scientifiche e di pubblico interesse, ponendo al centro della discussione il ruolo e l'influenza dell'"Oltremare" con le sue esperienze imperiali, i suoi interessi materiali, le sue pratiche e la (mancata) elaborazione scientifica e memoriale nel quadro della storia italiana del XIX e XX secolo. Come si possono, ad esempio, collocare le recenti ricostruzioni della storia coloniale italiana nel loro contesto globale ed europeo e nel loro significato per il passato ed il presente? Quali nuove conoscenze si possono ricavare da progetti di ricerca innovativi? Quali conclusioni se ne possono trarre per la storia coloniale nel suo complesso?

I possibili ambiti tematici per il convegno dedicato all'area di lingua italiana dal XVIII al XXI secolo – anche in proiezione comparativa e transnazionale verso altre aree geografiche e con particolare riferimento alla storia coloniale tedesca in particolare – sono:

- il ruolo delle iniziative protocoloniali italiane dal XVIII secolo fino al Risorgimento;
- margini di manovra, influenze e resistenze da parte di attori e gruppi subalterni;
- pratiche e forme di ordine coloniale o imperiale sotto il dominio italiano;
- forme di concorrenza e cooperazione con altri spazi imperiali;
- l'evoluzione del colonialismo italiano tra liberalismo, fascismo e (prima) Repubblica;
- la percezione globale, sia interna che esterna, del colonialismo italiano;
- interazioni ed *entanglements* tra esperienze e pratiche imperiali e metropoli;
- la fine del dominio coloniale e la "prima" decolonizzazione a partire dal 1945;
- rimozioni e rielaborazioni della memoria coloniale tra opinione pubblica e storiografia;
- l'opinione pubblica italiana e la cultura della memoria (post-)coloniale fino al XXI secolo.

Il CfP è rivolto in primo luogo a giovani ricercatori. I dottorandi, postdottorandi ed abilitandi riceveranno l'opportunità di presentare e di discutere i propri lavori di qualificazione e progetti di ricerca con un pubblico di esperti italo-tedeschi. Sono inoltre benvenuti anche i progetti di ricercatori esperti. La keynote sarà tenuta dalla Prof.ssa Valeria Deplano.

Le lingue del convegno sono il tedesco e l'italiano. Come di consueto, anche nel 2027 sarà prevista una sezione libera in cui potranno essere presentati alcuni lavori non riconducibili al tema principale del convegno. Le proposte di relazione, corredate da un abstract (max. una pagina) e da brevi informazioni bio-bibliografiche (max. dieci righe), potranno essere entro il 15/02/2027 via e-mail all'indirizzo: info.ag-italien@uni-passau.de. I partecipanti selezionati saranno informati entro il 22 febbraio 2027. Le spese di viaggio e di alloggio saranno coperte fino ai consueti massimali (spese di viaggio: 150 € in Germania, 350 € dall'estero; di norma due pernottamenti).

Contatto

info.ag-italien@uni-passau.de